



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
FGIC880001: I.C. "S. PERTINI"

**Scuole associate al codice principale:**

FGAA88000R: I.C. "S. PERTINI"

FGAA88001T: VIA IV NOVEMBRE

FGEE880013: VIA A. SCARABINO

FGMM880012: SANDRO PERTINI



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 12	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 13	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



# Risultati scolastici

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva è leggermente al di sotto delle medie nazionali solo nella Scuola Secondaria di Primo grado. La percentuale di studenti che si diploma con la lode supera quella della Provincia, della Puglia e Italia, così pure la media degli studenti con la votazione dell'8; quelli diplomati col 10 superano le medie nazionali e sono in linea con quelle della Provincia.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Motivazione dell'autovalutazione

Riteniamo che il nostro Istituto, malgrado il contesto socio culturale nel quale si trova, abbia fatto un buon percorso sia a livello di Istituto Comprensivo, sia come qualità di interventi per contrastare la dispersione scolastica implicita ed esplicita e rendere la Scuola un ambiente positivo di apprendimento a misura di studente. I risultati generali negli anni, anche se nell'insieme mostrano un aumento di alunni nei livelli più bassi, è anche vero che ha garantito ad ognuno la possibilità di frequentare, di sentirsi incluso, pur non perseguendo risultati ottimali. Evidente è anche l'aumento degli studenti nel livello 3 e una considerevole diminuzione nei livelli 1 e 2.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Motivazione dell'autovalutazione

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.) per la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. C'è una forte relazione tra le attività di progettazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.



# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

**(scuole II ciclo)** La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



# Continuità e orientamento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica in stretta condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività da monitorare al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni.

Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Progettare percorsi per potenziare e valorizzare le competenze di base. Incrementare le attività di recupero e consolidamento disciplinare. Progettare percorsi per la valorizzazione delle eccellenze

### TRAGUARDO

Diminuire il numero degli alunni con fragilità di apprendimento. Ridurre il fenomeno degli insuccessi scolastici e del ritardo nel conseguimento dei titoli di studio.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Crescita dei livelli di competenza in uscita dalla secondaria di primo grado Progettare una didattica per competenze attraverso la realizzazione di UDA e con la costruzione di un curricolo verticale che colleghi i tre cicli di scuola e un curricolo orizzontale che crei le giuste sinergie tra le discipline o gli ambiti disciplinari.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Attuare una valutazione formativa che tenga conto dello sviluppo integrale di ogni alunno nel rispetto della diversità.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Implementare la condivisione e la pianificazione di attività e buone pratiche su metodologie di apprendimento e criteri di valutazione.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Predisporre prove strutturate bimestrali per competenze di italiano, matematica e inglese per classi parallele.
5. **Ambiente di apprendimento**  
Attivazione di progetto un di robotica coordinato sull'intero ordine di scuola della primaria.
6. **Ambiente di apprendimento**  
Attivare compiti di realtà, prove autentiche e potenziare l'uso della didattica laboratoriale e l'uso delle nuove tecnologie.
7. **Ambiente di apprendimento**  
Favorire la realizzazione di progetti curriculari che consentano di attivare percorsi di apprendimento al di là delle mura scolastiche.
8. **Inclusione e differenziazione**  
Progettare percorsi didattici flessibili che prevedano percorsi di alfabetizzazione per alunni stranieri e disagiati, percorsi di recupero/potenziamento e percorsi di valorizzazione delle eccellenze.
9. **Inclusione e differenziazione**  
Applicare buone pratiche (protocollo accoglienza stranieri, check list, azioni inclusive) per accompagnare alunni con Bisogni Educativi Speciali anche temporanei.

**10. Inclusione e differenziazione**

Coinvolgimento nelle progettazioni inclusive a livello di reti di scuole e in sinergia con altri enti e associazioni.





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Raggiungimento delle competenze in uscita nei vari ambiti disciplinari migliorando il processo di insegnamento-apprendimento, calibrando l'azione didattica alle effettive esigenze di ciascuno. Monitoraggio e verifica di tale processo con prove (strutturate e non ) che tengano conto dei percorsi individualizzati per italiano, matematica ed inglese.

### TRAGUARDO

Miglioramento del rendimento degli alunni collocati nei livelli più bassi. Assicurare a tutti gli alunni il raggiungimento delle competenze necessarie per la prosecuzione degli studi. Monitoraggio degli indicatori della programmazione per ottimizzare didattica e risultati scolastici. Ridurre il divario tra le classi.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Crescita dei livelli di competenza in uscita dalla secondaria di primo grado Progettare una didattica per competenze attraverso la realizzazione di UDA e con la costruzione di un curricolo verticale che colleghi i tre cicli di scuola e un curricolo orizzontale che crei le giuste sinergie tra le discipline o gli ambiti disciplinari.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Attuare una valutazione formativa che tenga conto dello sviluppo integrale di ogni alunno nel rispetto della diversità.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Implementare la condivisione e la pianificazione di attività e buone pratiche su metodologie di apprendimento e criteri di valutazione.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Predisporre prove strutturate bimestrali per competenze di italiano, matematica e inglese per classi parallele.
5. **Ambiente di apprendimento**  
Attivazione di progetto un di robotica coordinato sull'intero ordine di scuola della primaria.
6. **Ambiente di apprendimento**  
Attivare compiti di realtà, prove autentiche e potenziare l'uso della didattica laboratoriale e l'uso delle nuove tecnologie.
7. **Ambiente di apprendimento**  
Favorire la realizzazione di progetti curriculari che consentano di attivare percorsi di apprendimento al di là delle mura scolastiche.
8. **Inclusione e differenziazione**



Progettare percorsi didattici flessibili che prevedano percorsi di alfabetizzazione per alunni stranieri e disagiati, percorsi di recupero/potenziamento e percorsi di valorizzazione delle eccellenze.

9. **Inclusione e differenziazione**  
Applicare buone pratiche (protocollo accoglienza stranieri, check list, azioni inclusive) per accompagnare alunni con Bisogni Educativi Speciali anche temporanei.
10. **Inclusione e differenziazione**  
Coinvolgimento nelle progettazioni inclusive a livello di reti di scuole e in sinergia con altri enti e associazioni.
11. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Proseguire nella diffusione delle buone pratiche attraverso la pratica del briefing sistematico all'interno dei plessi
12. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Utilizzare le risorse offerte dalla tecnologia per la comunicazione veloce tra gruppi di lavoro.
13. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Ottimizzare i criteri di assegnazione dei docenti alle classi.
14. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Incrementare le opportunità di autoformazione e tutoring.
15. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Progettare percorsi formativi per i docenti sulla didattica per competenze.
16. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Valorizzare il personale attraverso una formazione strutturale, permanente e obbligatoria che risponda alle esigenze formative manifestate dal personale, nel rispetto delle priorità nazionali indicate nel PNFD
17. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Proseguire con il coinvolgimento degli stakeholders allargando il bacino di utenza del comprensivo con il ritorno di popolazione studentesca dai comuni contermini
18. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Migliorare la collaborazione con gli enti locali presenti sul territorio.
19. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Progettare in rete.





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica e valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace; sviluppo delle competenze digitali degli studenti. Recuperare gli alunni che mancano di senso di responsabilità e correttezza nei rapporti interpersonali.

### TRAGUARDO

Raggiungere risultati efficaci nel percorso di cittadinanza attiva. Sviluppo di un apprendimento permanente. Sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Crescita dei livelli di competenza in uscita dalla secondaria di primo grado Progettare una didattica per competenze attraverso la realizzazione di UDA e con la costruzione di un curricolo verticale che colleghi i tre cicli di scuola e un curricolo orizzontale che crei le giuste sinergie tra le discipline o gli ambiti disciplinari.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Attuare una valutazione formativa che tenga conto dello sviluppo integrale di ogni alunno nel rispetto della diversità.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Implementare la condivisione e la pianificazione di attività e buone pratiche su metodologie di apprendimento e criteri di valutazione.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Predisporre prove strutturate bimestrali per competenze di italiano, matematica e inglese per classi parallele.
5. **Ambiente di apprendimento**  
Attivazione di progetto un di robotica coordinato sull'intero ordine di scuola della primaria.
6. **Ambiente di apprendimento**  
Attivare compiti di realtà, prove autentiche e potenziare l'uso della didattica laboratoriale e l'uso delle nuove tecnologie.
7. **Ambiente di apprendimento**  
Favorire la realizzazione di progetti curricolari che consentano di attivare percorsi di apprendimento al di là delle mura scolastiche.
8. **Inclusione e differenziazione**  
Progettare percorsi didattici flessibili che prevedano percorsi di alfabetizzazione per alunni stranieri



e disagiati, percorsi di recupero/potenziamento e percorsi di valorizzazione delle eccellenze.

9. **Inclusione e differenziazione**  
Applicare buone pratiche (protocollo accoglienza stranieri, check list, azioni inclusive) per accompagnare alunni con Bisogni Educativi Speciali anche temporanei.
10. **Inclusione e differenziazione**  
Coinvolgimento nelle progettazioni inclusive a livello di reti di scuole e in sinergia con altri enti e associazioni.





## Risultati a distanza

### PRIORITÀ

Implementare le attività di continuità e orientamento. Monitorare gli esiti degli alunni nei vari gradi di istruzione.

### TRAGUARDO

Ridurre le differenze tra scuole e aree geografiche Codificare la raccolta sistematica dei dati relativi agli scrutini nei diversi gradi di scuola. Migliorare il livello di possesso delle competenze per rendere più agevole la prosecuzione del percorso formativo.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Crescita dei livelli di competenza in uscita dalla secondaria di primo grado Progettare una didattica per competenze attraverso la realizzazione di UDA e con la costruzione di un curricolo verticale che colleghi i tre cicli di scuola e un curricolo orizzontale che crei le giuste sinergie tra le discipline o gli ambiti disciplinari.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Implementare la condivisione e la pianificazione di attività e buone pratiche su metodologie di apprendimento e criteri di valutazione.
3. **Ambiente di apprendimento**  
Attivazione di progetto un di robotica coordinato sull'intero ordine di scuola della primaria.
4. **Ambiente di apprendimento**  
Favorire la realizzazione di progetti curricolari che consentano di attivare percorsi di apprendimento al di là delle mura scolastiche.
5. **Inclusione e differenziazione**  
Progettare percorsi didattici flessibili che prevedano percorsi di alfabetizzazione per alunni stranieri e disagiati, percorsi di recupero/potenziamento e percorsi di valorizzazione delle eccellenze.
6. **Inclusione e differenziazione**  
Coinvolgimento nelle progettazioni inclusive a livello di reti di scuole e in sinergia con altri enti e associazioni.



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità sono state individuate in base alle osservazioni e riflessioni derivate dai dati della valutazione esterna, agli esiti degli apprendimenti degli studenti delle classi partecipanti alle



prove INVALSI, ai risultati dell'autovalutazione e alla Rendicontazione Sociale. Esse sono in linea con gli obiettivi del PNRR del DM 170/22 e Orientamenti e con le priorità strategiche individuate dall'SNV del DPR 80/2013 - Direttiva 11/2014, nonché con le azioni previste nell'ambito del Piano "Scuola 4.0" La finalità è quella di progettare un percorso didattico di Miglioramento orientati al potenziamento delle competenze linguistiche, delle STEM e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili, al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia); che, attraverso nuove strategie didattiche e organizzative che garantiscano la trasformazione delle classi in ambienti innovativi di apprendimento.